

I risultati nei 157 comuni superiori al voto

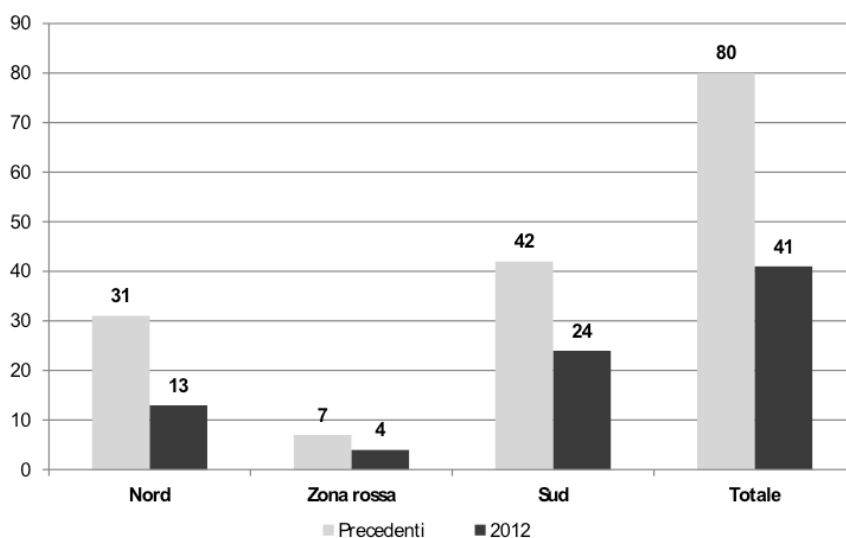
Aldo Paparo

8 maggio 2012

Sono 157 i comuni superiori ai 15.000 abitanti che hanno votato in questa tornata di elezioni amministrative. In attesa dei risultati definitivi di Catanzaro e Palermo, proviamo comunque a fare un riepilogo di quanto è successo.

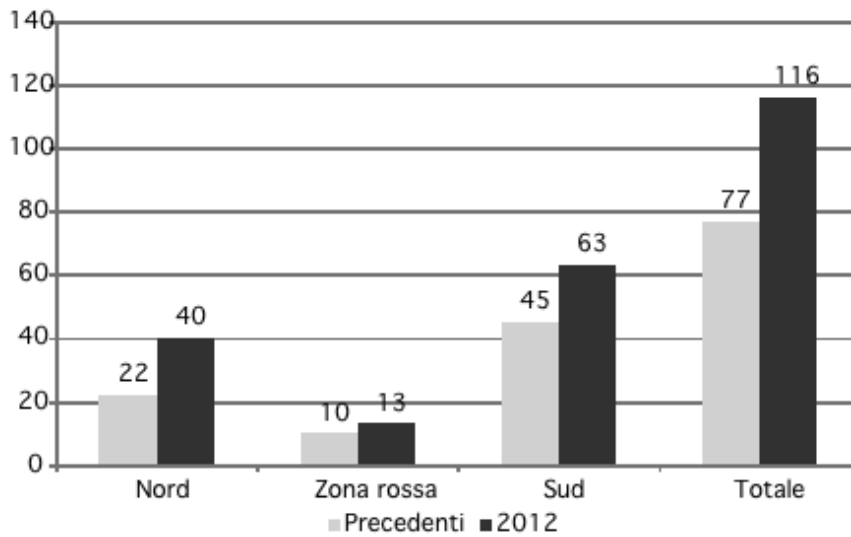
Come si vede nella figura 1, dopo il primo turno 41 comuni sono già stati assegnati, pari al 26,1%, mentre in 116 città (73,9%) si dovrà ricorrere al ballottaggio per scegliere il primo cittadino. In questi stessi 157 comuni, nelle precedenti elezioni comunali, il numero di secondi turni era stato nettamente inferiore: 77 (49%) e le vittorie immediate erano state quasi il doppio (80). Ciò è un chiaro segnale dello sfaldamento dei due poli e della frantumazione delle scelte di voto degli elettori.

Fig.1 – Amministrazioni conquistate al primo turno per zona geografica, comunali 2012 e precedente.



La figura 2 riporta la scomposizione geografica dei ballottaggi. Il dato è assai omogeneo in tutto il territorio nazionale, con circa i tre quarti dei comuni al secondo turno in tutte le zone. Nelle precedenti comunali, la situazione era invece alquanto differenziata geograficamente: circa due sindaci su cinque avevano vinto al primo turno nella zona rossa, la metà al Sud ed addirittura quasi tre su cinque al Nord (10 su 10 fra i capoluoghi). Questo comporta una grossa differenziazione geografica dell'incremento della proporzione di comuni in cui si va al secondo turno: +18% nella zona rossa, +19% al Sud e +34% al Nord. Certamente la separazione fra Pdl e Lega Nord, che invece nella precedente tornata erano pressochè ovunque insieme, è la ragione principale di questo straordinario aumento dei ballottaggi al Nord.

Fig.2 – Comuni al ballottaggio per zona geografica, comunali 2012 e precedente.



Il quadro che emerge è dunque quello di una generalizzata incapacità del Pd e del Pdl di ottenere la maggioranza assoluta insieme ai propri alleati. Dalla tabella 1 possiamo però notare come fra le *performance* dei due attori principali di quelli che furono i poli del bipolarismo italiano vi sia una sostanziale differenza. Il partito di Bersani, infatti, ha conquistato, nelle diverse configurazioni di alleanze, 26 comuni dei 41 già assegnati, eguagliando il risultato del primo turno di cinque anni fa. Il Pdl, invece, si è fermato a 8 contro i 52 comuni conquistati al primo turno nelle precedenti amministrative. Da sottolineare, quale ulteriore conferma del fenomeno di meridionalizzazione del Pdl, il fatto che solo uno sia fuori dal Sud (Gorizia, in cui si è presentato insieme a Udc e Lega)¹.

Tab.1 – Colore politico dell'amministrazione nei comuni vinti al primo turno per zona geografica.

	Nord	Zona rossa	Sud	Italia
Pd e alleati	10	4	12	26
Pdl e alleati	1		7	8
Lega	2			2
Civiche			3	3
Terzo polo			1	1
Terzo polo con sinistra senza Pd			1	1
Totale per zona	13	4	24	41

La *débâcle* del partito di Alfano in queste elezioni è confermata dai dati relativi ai ballottaggi (tabella 2): su 116 casi il Pdl ne manca il 40% (46). Il Pd presenta invece propri candidati in 98 ballottaggi, mancandone il 16%. Più in generale è interessante rilevare come in meno della metà dei comuni (56) il ballottaggio vedrà confrontarsi il candidato appoggiato dal Pdl con quello sostenuto dal Pd. I comuni in cui al ballottaggio sarà presente un candidato del Terzo polo sono 21; in 13 di questi lo sfidante è appoggiato del Pd, in 6 dal Pdl. Sono ben 5 i candidati grillini che accedono al secondo turno, 3 in meno della Lega Nord.

¹ Non si tratta di un fatto casuale: Gorizia è infatti l'unico comune capoluogo dove il centrodestra si è presentato compatto. Vedi D'Alimonte in questo stesso volume.

Tab. 2 – Riepilogo dei ballottaggi nelle comunali 2012.

	Pdl	Pd	Terzo polo	Civiche
Pd	56			
Terzo polo	6	13		
Mov. 5 stelle		5		
Civiche	2	7	2	
Lega		6		1
Grande Sud	1			
Sinistra senza Pd	4	10		1
Destra senza Pdl		1		
Pd+Tp+Pdl				1

NOTA: In ogni cella il numero indica le occorrenze in cui al ballottaggio si confrontano i candidati dei partiti indicati in riga e colonna.

Riferimenti bibliografici

D'Alimonte, R. [2012], *Il quadro delle alleanze nei comuni capoluogo*, in De Sio, L. e Paparo, A. (a cura di), «Le elezioni comunali 2012», Dossier CISE, Roma, Centro Italiano Studi Elettorali.

